Iceberg veste l’artista, Bikkembergs l’atleta



ICEBERG MAN ph: Paul de Grauve

Protagonista sulla passerella di Iceberg è la giacca: declinata in più versioni, dal blazer, classico o destrutturato, in cotone o lino, al parca dal tessuto tecnico, si porta su t-shirt morbide, con piccolo scollo a V, o doppia, cioè una sull’altra. L’effetto è sempre chic, l’ispirazione, bohemienne

Stile metropolitano e anima dandy si mescolano bene nei completi dal look un po’ stropicciato e dai colori freddi: prevalgono le nuances del grigio, del blu, dell’azzurro polveroso, accostati con eleganza ai toni più accesi dell’ocra, dell’arancio e del bluette.

Sui pantaloni in fresco di lana, rigorosamente arrotolati alla caviglia, si porta, in alternativa alla giacca, il cardigan o la maglia tagliata come un blazer. In passerella sfilano uomini dallo stile trasandato, ma solo in apparenza, perché qui nulla è lasciato veramente al caso e lo stile la fa da padrone. Gli accostamenti sono ben studiati, i dettagli (immancabili gli occhiali di corno o la maxi tracolla) mai trascurati. Anche i tessuti sono ricercati: i capi in seta e cachemire, si alternano ai tessuti tecnici, ma c’è spazio anche per il lino e il cotone.

La scarpa, anch’essa beige, azzurro polvere o bluette, è sempre chiusa, come meglio si conviene in città, e stringata (ma c’è spazio anche per i più classici mocassini). A completare l’aria da moderno Lord Byron o da poeta maledetto, l’acconciatura dei capelli, che si portano corti con il riporto, o, quando sono più lunghi, raccolti in alto in un piccolissimo toupè.



BIKKEMBERG SS 2012
ph: Paul de Grauve

Dirk Bikkembergs, invece, fa sfilare in passerella corpi atletici, abbronzanti, scultorei e

presenta una collezione ispirata all’acqua e allo sport del tuffo sincronizzato, come suggeriscono le grafiche icone stampate sulle camicie. L’uomo atleta di Bikkembergs sfila prima in accappatoio bianco o con un telo di spugna rosa annodato in vita (la spugna, ma anche il jersey e il neoprene, utilizzato per i costumi dei campioni di nuoto, sono i materiali scelti per la collezione), poi in completi total white, con qualche linea di nero.

La camicia si porta sbottonata e per chi vuol concedersi un pizzico di ironia in più, il bianco cede spazio a fitte stampe di pomodori rossi: citazione alla dieta mediterranea degli sportivi.

Se il colore prevalente della collezione è il bianco, non mancano però spruzzi di colore: vanno in scena, sulle giacche morbide e sui pantaloni, le tinte tinte forti e decise del rosa e del verde. Accostamenti audaci, da maneggiare con cura. Certamente, non per tutti i gusti.

La maglieria è stampata: il patchwork di stelle riprende tutta la palette cromatica della collezione. Le scarpe sono ginniche, allacciate o con strap in velcro.